



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Parco Nazionale dell'Asinara - Area Marina
Protetta "Isola dell'Asinara"
enteparcoasinara@pec.it
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest
e p.c. Comune di Porto Torres

Oggetto: Interventi finalizzati alla manutenzione e ripristino di alcuni sentieri del Parco Nazionale dell'Asinara e AMP "Isola dell'Asinara". Il e III stralcio. Comune di Porto Torres. Proponente: Parco Nazionale dell'Asinara – Area Marina Protetta Isola dell'Asinara. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening pervenuta in data 8 novembre 2024 (prot. D.G.A. n. 33130 del 11.11.2024), relativa all'oggetto, esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 13 febbraio 2025 (prot. D.G.A. n. 4701 di pari data), si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

1. ripristino dei sentieri esistenti: l'obiettivo primario è il ripristino della sentieristica esistente in modo da creare un percorso circolare dei sentieri che colleghi tra loro le diverse porzioni del Parco Nazionale dell'Asinara, in continuità con quanto realizzato con il primo stralcio di progettazione, già autorizzato e relativo al finanziamento ricevuto con le risorse finanziarie del 2022. Gli interventi previsti saranno sostanzialmente di manutenzione straordinaria attraverso operazioni di taglio della vegetazione erbacea e arbustiva che invade il sentiero, di potatura dei rami invadenti il sentiero, di sistemazione del piano di calpestio e di realizzazione di deviatori (sciacquo trasversale) delle acque meteoriche. Nei tratti in cui i sentieri intersecano dei corsi d'acqua è prevista la realizzazione di selciati con il pietrame raccolto sul posto al fine di garantire la stabilità del piano di calpestio durante le stagioni più piovose. Inoltre, nei tratti dei sentieri ad elevata pendenza verranno realizzati dei gradini con il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

pietrame rinvenuto sul posto e rinveniente dalla sistemazione del piano viario. I sentieri saranno dotati di adeguata segnaletica verticale che orizzontale;

2. ripristino della strada vicinale Tanca di Bove, che originariamente collegava la viabilità principale dell'isola con la Fonte Bruno. La strada vicinale porterà all'area prospiciente la Fonte Bruno, la quale verrà ripristinata col fine di garantire l'abbeveraggio della fauna e creare un'area per il controllo ed il monitoraggio della fauna stessa;
3. ripristino delle sorgenti Fonte Bruno, Tanca Niccolino e Fonte Murta;
4. nuove dotazioni. Il progetto prevede, in continuità con precedenti interventi, di attrezzare il Parco Nazionale dell'Asinara con una serie di dotazioni utili ai visitatori dell'isola. Le dotazioni previste saranno un pontile in località Campu Perdu, due pedane a mare a Cala Murichessa, aree di sosta costituite da una pergola, 2 tavoli e 4 panche distribuite in punti di interesse. Nel presente progetto si prevede inoltre di realizzare la suddivisione in settori dell'isola al fine di catturare il maggior numero possibile di capre presenti sull'isola e ridurre sensibilmente la presenza.

Le opere/attività previste ricadono all'interno della ZCS "Isola dell'Asinara" (ITB010082) e della ZPS "Isola Asinara" (ITB010001) e sono in parte connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. Infatti, il miglioramento della fruibilità del territorio è uno degli obiettivi individuati dal Piano di Gestione della ZSC, che include fra le sue azioni la "IA13 - Sistemazione della rete di strade e sentieri dell'Asinara". La Relazione Generale e Tecnica, allegata all'istanza in oggetto, indica che il progetto *"si pone l'obiettivo di ripristinare la sentieristica esistente in modo da creare un sistema di percorsi circolari dei sentieri che mettano in comunicazione tra loro le diverse aree del Parco dell'Asinara"*. L'intervento di ripristino della strada vicinale Tanca di Bove è stato proposto come un'opera funzionale alle attività di monitoraggio e rientra pertanto tra le finalità del Piano di Gestione, più in particolare fra quelle dell'Azione *"MR5 - Monitoraggio delle specie di mammiferi di interesse comunitario"*. Le opere da realizzare a mare sono finalizzate a controllare l'afflusso di turisti sulle spiagge e a proteggere la banquette di Posidonia.

Nel corso della fase istruttoria, il Servizio scrivente ha comunicato (nota prot. DGA n. 1500 del 17.01.2025) la necessità di acquisire i seguenti documenti integrativi e chiarimenti:

1. carta della rete sentieristica e viaria complessiva, incluse eventuali tratte non previste in progetto,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

che illustri in che modo gli interventi in oggetto si raccordino in un sistema di percorsi che mette in comunicazione le diverse aree del Parco dell'Asinara;

2. in riferimento al sentiero "Cala di la Navi", precisare in che modo la tratta si integra nella rete sentieristica e valutare le eventuali incidenze su habitat e specie, sia floristiche che faunistiche, presenti nell'area di intervento. Si richiede inoltre di chiarire se, nel caso in esame, così come nel tratto "Stretti-Monte Ruda", si prevede l'adozione di modalità operative specifiche in funzione della minore praticabilità delle aree;
3. valutare la coerenza degli interventi di ripristino delle sorgenti con l'Azione IA10, verificando la presenza del Discoglossus sardo (*Discoglossus sardus*), oltre a quella di altre specie e/o habitat di interesse comunitario, e, in caso affermativo, indicando con quali modalità realizzative si potranno eseguire le opere senza pregiudicare lo stato di conservazione delle emergenze riscontrate;
4. precisazione sull'utilità dell'intervento delle opere a mare (pontile e pedane) ai fini della conservazione della prateria di posidonia (habitat 1120) e una valutazione di eventuali incidenze sugli habitat 1160 e 1170;
5. informazioni dettagliate sulle modalità di posizionamento delle recinzioni in corrispondenza delle coste rocciose (habitat 1240) e di eventuali habitat di paludi e pascoli inondati mediterranei (1410 e 1420) presenti nelle aree di intervento.

In riscontro alla richiesta di integrazioni il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa, nella quale sono stati forniti i seguenti chiarimenti:

1. è stata trasmessa la carta della rete sentieristica e viaria complessiva, incluse eventuali tratte non previste in progetto, dimostrando che gli interventi in oggetto si raccordano in un sistema di percorsi che mette in comunicazione le diverse aree del Parco dell'Asinara;
2. il Proponente ha ritenuto di non realizzare il sentiero Cala di la Navi, mentre per il sentiero Stretti-Monte Ruda è stata presentata una modifica del tracciato che consente di limitare gli impatti sulla componente vegetazionale. La modifica prevede una variante che si congiunge con il tratto di sentiero storico nel quale si è intervenuti con il finanziamento del I stralcio;
3. il Proponente ha comunicato che "con il monitoraggio degli anfibi svolto nel 2023 (Monitoraggio di rettili e anfibi nella ZSC Isola dell'Asinara DGR n. 49741 del 17.12.2021), in linea anche con l'azione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

indicata nel PdG MR8 (Monitoraggio di anfibi e rettili di importanza comunitaria) sono state censite le stazioni di *Discoglossus sardus* presenti nella ZSC. Le sorgenti e i pozzi sopra menzionati e oggetto di questo intervento, non rientrano tra le stazioni di presenza della specie anche se non possiamo escluderne la presenza". Si afferma, inoltre, che il ripristino delle sorgenti è coerente con l'azione IA10 (Censimento e recupero dei fontanili e delle sorgenti per favorire la presenza di siti idonei alla riproduzione del Discoglossus sardo) in quanto, "consentendo la captazione, approvvigionamento e distribuzione della risorsa idrica, porterà a un miglioramento dell'habitat idoneo alla presenza della specie";

4. il Proponente ha indicato che gli interventi contribuiranno a "ridurre la pressione del flusso turistico nei sistemi psammofili dei litorali maggiormente fruiti e consentire allo stesso tempo la fruizione da parte dei visitatori minimizzando gli effetti sugli habitat". È stato inoltre evidenziato come l'ambito di interferenza sugli habitat 1160 e 1170 sia trascurabile rispetto alla loro estensione complessiva nel sito;
5. in riferimento alle recinzioni previste dall'intervento, si è indicato che queste "vanno a sostituire recinzioni già presenti e autorizzate per le attività di contenimento della fauna selvatica, intraprese negli anni passati. Anche in questo caso la sistemazione delle recinzioni avverrà manualmente, senza l'intervento di mezzi meccanici e nel posizionamento sarà assicurata l'integrità degli habitat presenti. tutti gli interventi avverranno sotto la supervisione dei funzionari tecnici dell'Ente Parco".

Alla luce delle suddette informazioni, si ritiene che le opere in progetto possano essere eseguite senza determinare incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, rendendosi comunque necessaria l'introduzione di ulteriori condizioni d'obbligo. In particolare, si rileva che, per la tutela del Discoglossus sardo (*Discoglossus sardus*), il Proponente ha indicato che le attività per il ripristino delle sorgenti "eviteranno il periodo invernale e il periodo primaverile, al fine di non intervenire quando ancora sono presenti ruscellamenti di acqua dolce o pozze, e sarà privilegiato il periodo secco da metà giugno a settembre compreso", pertanto si dovrà introdurre la corrispondente condizione d'obbligo CO_GEN_5. A questa si dovranno unire la CO_GEN_6, per limitare il danneggiamento o il disturbo di altre specie animali e la CO_GEN_7 per quelle vegetali. Si ritiene inoltre opportuno che lo svolgimento delle attività sia supervisionato da un biologo/naturalista con esperienza specifica sulla conservazione della flora e della fauna del territorio sardo, inserendo la CO_GEN_11.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e a movibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

Integrate con le seguenti:

- **CO_GEN_5, per i soli interventi di cui al punto 3:** poiché nel Sito Natura 2000 interessato dalla realizzazione del P/P/P/I/A è presente la specie faunistica di importanza comunitaria Discoglossus sardo (*Discoglossus sardus*), presente negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, i lavori verranno sospesi, dal 1 dicembre al 30 giugno a tutela di detta specie;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse 4 conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto biologo/naturalista con qualificata esperienza sulla conservazione della flora e della fauna del territorio sardo;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5 L.R. 31/1998)

Felice Mulliri

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI